

Aziende, vento di crisi Sos all'Ente Camerale

In 2.400 hanno presentato la domanda per accedere al contributo sui prestiti Se in regola riceveranno subito un sostegno massimo fissato in 1.500 euro

L'EMERGENZA EPIDEMIA

► SALERNO

Sono circa 2 mila 400 le imprese del salernitano che hanno presentato richiesta alla Camera di commercio di partecipazione al bando "per l'abbattimento del costo per interessi e oneri accessori sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per la gestione aziendale in una fase economica di estrema criticità". Bando che l'Ente camerale ha prorogato fino al 31 dicembre scorso, mettendo a disposizione degli imprenditori di Salerno e provincia ulteriori 270 mila euro, che si sono aggiunti ai 1.197.857,94 stanziati già a partire dallo scorso aprile. Il sostegno alle imprese.

Contributo concreto per venire incontro alle esigenze delle aziende, messe con le spalle al muro dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica. Così ben 2.390 imprese hanno partecipato al bando per accedere ai contributi a fondo perduto previsti per i prestiti ottenuti nella fase d'emergenza. In buona sostanza sono stati presi in considerazione solo i prestiti richiesti durante la pandemia e non quelli contratti negli anni precedenti. Il contributo, una volta accordato, consiste in un sostegno economico a fondo perduto erogato in un'unica soluzione finalizzato all'abbattimento del costo per interessi e oneri accessori sui finanziamenti di importo non superiore a euro 25.000 euro, ovvero di importo non superiore a e 120.000 euro. L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento è stato determinato nella misura del 100% della quota per interessi e oneri accessori relativa all'intero finanziamento, fino ad un contributo massimo di 1.500,00 euro.

Requisiti di partecipazione. Hanno potuto partecipare le imprese che possedevano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti: microimprese, piccole e medie imprese; sede legale o unità operativa nella circoscrizione della Camera di Commercio di Salerno; iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale; attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione; non sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti; legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva e con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo; non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia; restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione. L'insussistenza anche di uno solo dei requisiti ha comportato la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

Il lavoro per gli uffici camerali.

(g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

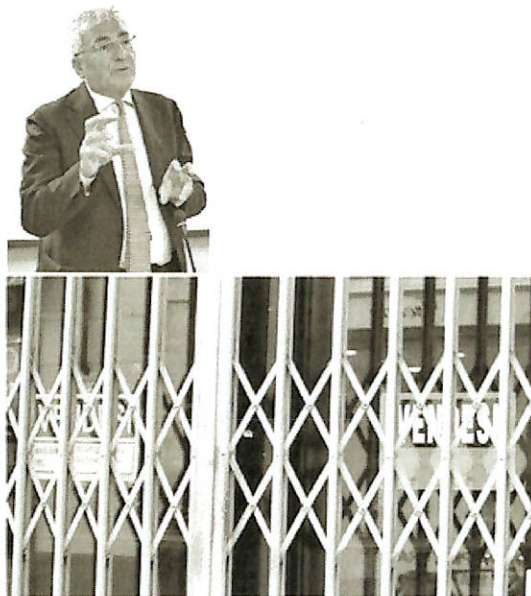


15/1/2021

La mole di lavoro per gli uffici camerali è stata ed è ancora notevole. Perché sono state esaminate, una ad una, tutte le domande, in quanto sono state verificate la completezza e la regolarità della documentazione prodotta. In caso di ammissione al contributo l'ente lo ha comunicato all'intermediario finanziario erogante, invitando quest'ultimo a segnalare eventuali interruzioni del finanziamento concesso. Il contributo sarà erogato, in un'unica soluzione, al netto delle ritenute di legge, entro 10 giorni dalla comunicazione formale all'impresa.

Primo piano

Da sinistra la sede della Camera di Commercio in via Roma a Salerno, il presidente dell'ente camerale Andrea Prete e l'interno di un'azienda meccanica



Numerose le imprese a rischio chiusura a Salerno e provincia per la crisi da Covid 19